

**PROGRAMMA ELETTORALE
CLAUDIO GEMELLI SINDACO**

**Elezioni amministrative
Comune di Scandicci
8 – 9 giugno 2024**

PREMESSA

Scandicci è una città in evoluzione che non è riuscita a darsi un'identità definita nonostante ci abbia faticosamente provato. Negli ultimi anni una politica senza una visione chiara di città ha determinato su Scandicci una serie di problemi grossi e piccoli che oggi fanno emergere tutte le fragilità di un Comune che avrebbe bisogno di un cambio di rotta, di energia nuova, di ambizioni coraggiose e di una discontinuità con le piatte scelte del passato. Niente di rivoluzionario ma tanto buon senso con cui affrontare i problemi quotidiani di tutti i giorni. Niente di ideologico. Competenza e concretezza con uno sguardo proiettato al futuro.

La nostra è una sfida tanto ambiziosa quanto avvincente per provare a dare a Scandicci il ruolo che merita e migliorare la qualità della vita dei cittadini.

SICUREZZA e LOTTA AL DEGRADO.

Non è possibile tollerare ancora che in una città come Scandicci, anche nelle aree centrali, ci siano vere e proprie zone franche dove non vengono rispettate le regole della convivenza civile, ma anzi sono teatro di danneggiamenti, occupazioni abusive, atti di microcriminalità, aggressioni contro il patrimonio e le persone. Scandicci deve tornare ad essere un posto vivibile e sicuro nel quale i cittadini possano sentirsi tutelati a qualsiasi ora del giorno e della notte. In questi anni, l'evoluzione urbanistica ha portato Scandicci ad essere oggetto di situazioni inedite fino a pochi anni fa, come episodi di degrado, per esempio il bivacco nel centro città, e di insicurezza, come i borseggiatori della tramvia, risse ed aggressioni. Fenomeni che non possono essere ignorati ma che vanno combattuti con decisione.

Allo stesso modo è nostra intenzione combattere il fenomeno delle baby gang attraverso azioni mirate di prevenzione. Infine sarà nostra priorità favorire la quiete dei cittadini e delle famiglie che spesso, soprattutto nelle zone centrali, sono costretti a subire schiamazzi ed atti vandalici.

Pertanto, intendiamo lavorare per garantire una maggiore sicurezza ai cittadini mediante interventi semplici ed efficaci quali:

- Implementare videosorveglianza e nei luoghi nevralgici della città, verificare il funzionamento delle telecamere già posizionate e posizionarne di nuove. Potenziare illuminazione pubblica in alcuni luoghi sensibili e periferie.
- Nuova sede Polizia Municipale in luogo centrale più pratica e accessibile e soprattutto visibile. Riorganizzare e potenziare l'organico della Polizia municipale, per essere più presenti sul territorio, avere più agenti in strada. Istituzione di un apposito ufficio per segnalazioni;
- Introduzione del terzo turno per garantire la presenza della Polizia Municipale anche la sera;
- Combattere ogni forma di abusivismo, vagabondaggio e degrado urbano con particolare riferimento al fenomeno delle occupazioni, dedicando uno specifico ufficio della Polizia municipale ed un nucleo anti-degrado;
- Introduzione del vigile di quartiere;
- Promuovere iniziative di conoscenza e collaborazione sulle tematiche della sicurezza, legalità e degrado sociale e circolazione stradale nelle scuole di ogni grado. In collaborazione con i Carabinieri, patrocinare incontri nelle associazioni con giovani ed anziani per educare alla prevenzione dei reati

- Convenzioni con sicurezza privata per il controllo di luoghi sensibili soprattutto nelle ore notturne ed in alcuni periodi dell'anno con particolare attenzione agli edifici soggetti ad occupazioni abusive;
- Istituire ed agevolare, in collaborazione con le forze dell'ordine il controllo di vicinato, anche per tramite di associazioni e comitati civici, con particolare riguardo alle aree collinari e maggiormente decentrate;
- Riqualificazione zone degradate ed abbandonate, rendendole belle e vive, favorendo iniziative private e garantendo un presidio costante;
- Nuovo regolamento di polizia e sicurezza urbana. Ordinanze contingenti per eliminare problemi che potrebbero sorgere, quali daspo urbano e ordinanze per vietare consumo di alcool fuori o lontano dai locali.

SVILUPPO ECONOMICO E INFRASTRUTTURE

Scandicci rappresenta un vero e proprio polo di eccellenza della filiera della moda, soprattutto della pelletteria e dei componenti e accessori per i grossi marchi di lusso. Il settore della moda si è insediato qui perché ha trovato terreno fertile nelle eccellenze di un artigianato di qualità fatto di piccole e medie aziende. Inoltre il punto strategico in cui è inserita, tra Autostrada del Sole, FiPiLi verso il mare e aeroporto vicino, rendono questa una delle aree più interessanti da un punto di vista industriale ed economico.

Oggi la sfida è rigenerare un'impreditoria anche giovanile che possa garantire la continuazione di una storia economica importante, anche attraverso la formazione di qualità che proietti i ragazzi direttamente nelle imprese del nostro territorio.

La zona produttiva di Scandicci purtroppo oggi si trova schiacciata tra pochi spazi e un grande traffico di chi vi lavora. Situazione aggravata dall'assenza di parcheggi dedicati ai lavoratori e una carenza importante di infrastrutture di collegamento sia interne all'insediamento produttivo sia con le grandi vie di comunicazione, il che rende tutta la zona industriale congestionata dal traffico nelle ore di punta e non solo.

Abbiamo a cuore il nostro tessuto produttivo e sappiamo che non va data per scontata la presenza delle aziende sul territorio. Per questo un'amministrazione comunale ha il dovere di trovare soluzioni che favoriscano il mantenimento di un importante settore e la crescita economica e lavorativa del territorio.

Tra le principali proposte, riteniamo assolutamente necessarie, queste:

- Nuova definizione del casello autostradale e dell'accesso alla FiPiLi al fine di facilitare la mobilità per i cittadini, per le imprese e per i trasporti che altrimenti sono costretti a rallentare notevolmente con maggiori costi sia per le aziende che per i lavoratori;
- Nuova viabilità interna all'area industriale e artigianale, trovando soluzioni per i parcheggi;
- Prolungare il tracciato tramviario fino alla zona produttiva industriale ed artigianale, al fine di deflazionare l'utilizzo del mezzo privato. Garantire negli orari di entrata e uscita dal lavoro la presenza di collegamenti in tutta l'area produttiva, modificando, se servirà, il percorso e la posizione delle fermate dei bus;
- Creazione formale di un distretto industriale e dell'artigianato, che possa tutelare le piccole e medie imprese, asse portante dell'economia territoriale nell'area produttiva di Scandicci;

- Il Comune come soggetto collettore delle posizioni delle piccole imprese artigiane e non, in modo da trovare soluzioni, interlocuzioni, tavoli istituzionali volte a tutelare i momenti di crisi economica del settore;
- Promuovere la formazione di qualità al fine di rigenerare le aziende locali con innovazione e favorendo l'imprenditoria giovanile che possa portare un futuro ad un settore di eccellenza che va curato con massima cura ed attenzione.

COMMERCIO

Trainante per l'economia del nostro comune è anche il settore del commercio, troppo spesso trascurato, poco valorizzato e scarsamente ascoltato. In questi anni abbiamo visto chiudere troppi esercizi commerciali penalizzati dalle scelte dell'amministrazione, dai cantieri infiniti, dalla scarsa sicurezza (soprattutto nelle ore buie). Un tessuto forse oggi troppo mortificato nella sua offerta che potrebbe sicuramente essere più varia. Un commercio vivo in città è elemento essenziale per rendere le nostre strade più vive, sicure, attrarre persone e fornire servizi ad una popolazione che cambia.

Per questo motivo avremo come priorità:

- Tutela commercio e garantire sicurezza agli esercenti e agli utenti, anche con presidi di videosorveglianza;
- Favorire con politiche fiscali e territoriali gli esercizi di vicinato, punti di riferimento per gli abitanti di ogni quartiere, che spesso non reggono la concorrenza dei grandi centri commerciali. I negozi rendono vive le nostre strade e sono anche un presidio di sicurezza per i cittadini.
- Promuovere associazione e attività che favoriscano le attività commerciali in ogni quartiere (luminarie per festività, mercatini, attività di promozione locale, ecc...);
- Riduzione tassa su pubblicità e insegne;
- Agevolazioni fiscali per gli esercizi che a causa dei disagi per i cantieri che durano più del previsto hanno avuto perdite economiche importanti.

TRASPORTI, MOBILITA' E VIABILITA'

Oggi si parla tanto di mobilità sostenibile. Importante certo, ma non deve rimanere uno slogan da radical-chic. Le misure di mobilità devono necessariamente integrarsi con il tessuto urbano e le esigenze di chi vi abita. Scandicci ha un grosso problema relativo ai parcheggi, soprattutto in alcuni quartieri, laddove spesso si è intervenuti con scelte urbanistiche e di mobilità assai discutibili. Una rete di piste ciclabili è importante per la sicurezza e la comodità di chi usa la bici, ma va implementata fornendo ai residenti delle alternative per i parcheggi per esempio. E non saranno le zone 30 a ridurre i sinistri, ma rischiano di essere solo un espediente per fare multe.

Per questo le nostre priorità sul tema saranno:

- Potenziare orario della tramvia nei fine settimana garantendo una frequenza h24 nel fine settimana.
- Incrementare collegamenti tra le frazioni ed il centro, comprese aree collinari ed industriale, al fine di meglio garantire il trasporto scolastico e lavorativo;
- **Prolungare il tracciato tramviario fino alla zona produttiva industriale ed artigianale**, anche per deflazionare l'utilizzo del mezzo privato. Garantire negli orari di entrata e uscita dal lavoro la presenza di collegamenti in tutta l'area produttiva.

- Opera di manutenzione delle strade volte a ripristinare livelli decenti di viabilità soprattutto in aree dove il manto stradale si rivela completamente dissestato;
- Analisi degli orari e delle strade più trafficate per valutare percorsi alternativi e sensi unici che favoriscano anche i parcheggi. È fondamentale avere una città agile per i movimenti e percorsi che favoriscano la sosta e la fruizione degli esercizi commerciali;
- **Ferma opposizione al c.d. Scudo verde.** Nessun cittadino di Scandicci dovrà pagare per entrare a Firenze;
- Risolvere in modo compatibile con l'urbanistica di ogni zona il problema dei **parcheggi**;
- Rendere la viabilità più fluida, soprattutto nelle arterie principali, studiando insieme a esercenti e residenti, i percorsi e i sensi di alcune strade maggiormente percorse.

URBANISTICA E QUARTIERI

Scandicci è cresciuta troppo rapidamente negli anni '60 e '70 con una forte urbanizzazione. Per anni non ha avuto un vero e proprio centro, che poi negli anni 2000 ha provato a creare con il rifacimento della piazza Resistenza con il progetto di Rogers, la linea tramviaria e la pedonalizzazione di parte di via Pascoli. Tuttavia oggi Scandicci resta una città incompiuta. Non è stato completato il nuovo centro, con la piazza principale che vede ancora un lato scoperto, con una distesa inutilizzata di fango e terra lungo l'asse tramviario. Occorre capire come completare il nuovo centro, se c'è ancora bisogno di altra residenzialità o uffici, oppure spazi verdi. La cosa che sicuramente non può mancare in una visione di città come la intendiamo noi, sono i servizi anche di carattere sociale alle persone. Quindi un centro che possa essere vivo e che risponda anche alle esigenze di una cittadinanza che cambia.

Scandicci in questi anni ha vissuto una stagione di cantieri senza una piena programmazione. Questo ha portato, soprattutto negli ultimi due anni, a paralizzare la città e a rendere difficile la vita dei residenti e dei commercianti, danneggiati dal lato economico a causa dei **cantieri** infiniti e che non hanno percepito alcuno dei promessi ristori nemmeno in termini di minori tasse. Nessuno nega la necessità di interventi di rifacimento di piazze, strade e il completamento dell'area pedonale, ma non è tollerabile paralizzare una città con cantieri infiniti. Questo vale per Piazza Cavour a San Giusto ma anche per il nuovo tratto pedonale di via Pascoli dal lato di Piazza Matteotti.

Un capitolo a parte merita **piazza Togliatti**, meglio conosciuta come piazza del mercato che attende da troppi anni di essere riqualificata. Ovviamente nella nostra visione di città non trova posto il progetto voluto dalle amministrazioni di sinistra di mega parcheggio con un silos multipiano. La piazza del mercato che vogliamo noi sarà a misura di cittadini e di famiglie in modo che conservi la sua vocazione di luogo di incontro e dinamico per il centro della città. Una zona per il mercato alimentare coperta e fruibile da tutti i cittadini, dovrà accordarsi con un'area verde che renda la piazza vivibile ed una comoda e decorosa area di parcheggio per i residenti.

Nella nostra visione di Scandicci, andrà rivalorizzata tutta l'**area ex-CNR**, da oltre quindici anni abbandonata, luogo di degrado e soggetta a continue occupazioni abusive. Quella zona dovrà trovare la dignità che le amministrazioni precedenti non sono state in grado di darle. Un proseguimento naturale del parco dell'Acciaiuolo quale grande polmone verde nel centro di Scandicci, una parte che sia riservata agli sport ed allo svago e che renda viva e vitale, anche la sera tutto lo spazio. Un progetto nuovo per la parte che guarda a Villa Costanza, al capolinea della tramvia e al parcheggio scambiatore dell'autostrada, che dia un'immagine di Scandicci all'altezza della città e non sia più un luogo insicuro e di abbandono.

L'area ex-CNR dovrà essere illuminata, sicura e controllata. È finita l'epoca in cui era una zona franca. Quel pezzo di città dovrà tornare in mano ai cittadini, dato che si trova in un luogo strategico tra le fermate della tramvia, il centro e le abitazioni.

Sarà poi una valida alternativa per ospitare eventi pubblici e la Fiera di Scandicci togliendola dal centro abitato.

Ogni quartiere una piazza. È nostra intenzione riscoprire il valore dei singoli quartieri e frazioni, come piccole città nella città, da leggere come luoghi di aggregazione, con piazze e strade da rendere vive e vitali anche per aiutare il commercio di vicinato. Oggi il tessuto commerciale dei quartieri sta pian piano morendo, tanti fondi sfitti e vuoti, pochi investimenti. La promozione delle singole frazioni con attività di quartiere, mercatini, fiere tematiche, eventi ed iniziative dovrà essere una priorità della nuova amministrazione per ridare vita a tutte le zone che non potranno più essere intese come dormitorio, ma che dovranno vivere pienamente in una sinergia tra cittadini e commercio locale.

AMBIENTE, RIFIUTI E VERDE

Una città che fa del decoro la sua bandiera passa anche da una visione più verde e sostenibile. Occorre maggiore attenzione e cura per alberi, parchi, giardini e aiuole. Spesso le aree verdi pubbliche non sono tenute bene e si presentano come luoghi insicuri per persone ed animali, spesso con erba alta che non viene tagliata a causa di una scarsa programmazione degli interventi manutentivi.

Una priorità sarà la manutenzione dei **giardini pubblici**, soprattutto quelli che presentano giochi per bambini che dovranno essere messi in sicurezza. Queste aree vanno intese come luoghi di incontro e di relax dove i cittadini possono trovare spazi per svago. Parchi giochi illuminati, recintati e sicuri.

Il decoro passa anche dalla fornitura di servizi adeguati per lo smaltimento dei rifiuti: cestini reperibili e visivamente belli dovranno essere reperibili in ogni angolo. I cassonetti dei rifiuti dovranno invece essere mantenuti puliti e attenzionati per evitare l'abbandono di oggetti ingombranti.

Valorizzazione degli argini dei fiumi e torrenti, luoghi di passeggio che andranno resi accessibili con illuminazione e sentieri percorribili.

Per quanto attiene l'efficientamento energetico è opportuno censire gli immobili pubblici e verificare il livello di consumi, favorendo azioni volte al risparmio energetico. In quest'ottica riteniamo importante anche promuovere l'efficientamento energetico e favorire la nascita di **comunità energetiche autonome**, anche per edifici pubblici;

Una città più pulita con un sistema di **raccolta differenziata** attenta ed agevole. Le isole ecologiche dove vengono posizionati i cassonetti dovranno essere mantenute pulite e dovranno essere anche attenzionate più spesso dalla polizia municipale per evitare l'abbandono di oggetti ingombranti. Sarà importante arrivare ad una tariffazione puntuale al fine di ottenere una riduzione della TARI.

Importante anche un'attenzione agli **animali**. Mi piacerebbe che ci fosse un punto di riferimento per gli amici a 4 zampe che potrebbe essere anche luogo di incontro per chi si vuole avvicinare a questo mondo, da costruire insieme alle associazioni di volontariato. Così come una struttura a cui una persona possa rivolgersi per lasciare un animale in custodia per uno o più giorni in caso di necessità (si pensa agli anziani che vengono ricoverati e che devono sapere che il loro animale viene lasciato in buone mani).

Importante anche la manutenzione delle aree per cani che dovranno essere sicure soprattutto per gli accessi e le recinzioni, comode da raggiungere e per la sosta, sorvegliate ed illuminare la sera. Una città come la nostra dovrebbe anche pensare alla realizzazione di un cimitero per gli animali.

SPORT

Promuovere uno stile di vita sano è una priorità anche dell'amministrazione comunale. L'attività sportiva di qualsiasi tipo riveste un elevato interesse per molti cittadini di ogni età. Lo sport rappresenta uno strumento per mantenersi in salute e far crescere anche i nostri ragazzi con regole, sani valori e rispetto, ma anche educazione, disciplina e partecipazione sociale. Tutti elementi di una comunità responsabile e solidale.

Sarà quindi un punto qualificante dell'azione amministrativa quella di valorizzare la funzione sociale dello sport resa anche dalle società più piccole che hanno nel ruolo sociale la loro vocazione naturale. Per questo riteniamo doveroso istituire dei **buoni sport per le famiglie a basso reddito**, al fine ridurre situazioni di marginalità ed agevolare la socializzazione.

Nonostante la presenza di numerosi impianti sportivi dislocati sul territorio, questi non sono più sufficienti per una città delle dimensioni di Scandicci. L'idea che vorremmo portare avanti è la creazione di una "**cittadella dello sport**" in un territorio da individuare (per esempio l'area di Pontignale) ci cui poter raccogliere al proprio interno una pluralità di servizi sportivi ed impianti per discipline diverse.

Innanzitutto serve una **nuova piscina**. Quella delle Bagnese non riesce oggi in modo efficiente a garantire la domanda, sia perché è ormai piccola per il numero di utenti, sia per l'offerta di corsi, sia per la posizione nel centro di un quartiere residenziale con conseguenti disagi di parcheggio per fruitori della struttura e residenti.

Da decenni si parla di una nuova piscina, un impianto adeguato alle esigenze della popolazione, ma in questi anni niente è stato fatto.

Altra priorità è un **nuovo palazzetto dello sport** che sia in grado di ospitare competizioni importanti di diversi sport ed attività collaterali (mostre, concerti, ecc...). Una struttura polivalente che si inserisca nel contesto urbano e che sia attrezzata con ampi parcheggi e collegamenti e trasporti con il centro di Scandicci e Firenze.

Un palazzetto che possa ospitare e dare lustro alle eccellenze sportive del nostro territorio, la squadra di pallavolo Savino Del Bene e valorizzare tutti gli sport.

Una città dello sport, con una vocazione come quella di Scandicci, deve dotarsi di un **nuovo stadio** adeguato al prestigio delle squadre e delle società calcistiche che rappresentano Scandicci.

Scandicci ha numerose società sportive e alcune di esse sono arrivare a livelli molto alti nei campionati, rendendo lustro all'intera città. Ma non solo calcio e pallavolo. La proposta sportiva deve comprendere tutti gli sport valorizzandoli al meglio e garantendo all'utenza delle strutture di qualità. La manutenzione dei campi da tennis, una pista di pattinaggio nuova ed adeguata, inserire nel tessuto cittadino altre discipline oggi molto ricercate come il padel e palestre di crossfit, senza dimenticare rugby, boxe, equitazione, danza, ecc...

Infine sarà utile un'azione coordinata con le istituzioni su alcune priorità:

- Supportare il potenziamento dell'attività sportiva nelle scuole a completamento delle attività programmate e periodiche, avvalendosi della collaborazione delle associazioni sportive, ad esempio promuovendo una tantum delle attività per far conoscere vari sport agli studenti (settimana tema, open day, etc.).
- Promuovere iniziative utili alla diffusione delle sane pratiche sportive quali "week-end dello sport", giochi della gioventù;
- Sviluppare progetti per sostegno di sport e disabilità, prevedendo l'uso gratuito degli spazi pubblici da parte delle categorie più deboli della nostra comunità. Scandicci, grazie alla sua vocazione sportiva, potrebbe seriamente diventare anche una città che si apre alle discipline sportive paralimpiche.

SOCIALE

Nel contesto di una società in evoluzione e di una città in espansione, si verificano mutamenti nelle necessità di protezione sociale dei cittadini, influenzati dalle diverse fasce d'età, servizi disponibili e bisogni emergenti. Emergono diverse forme di marginalizzazione, che non si limitano solamente a quelle economiche, ma includono anche le sfide legate alle **disabilità** e ai **problemi giovanili**. È imperativo garantire che nessun individuo venga trascurato o lasciato alle spalle, promuovendo invece una comunità cittadina fondata sulla solidarietà e sull'assistenza reciproca. In una società che cambia ed in una città che cresce, mutano le esigenze di tutela sociale per i cittadini a seconda delle età, dei servizi e dei bisogni. Sono tanti i casi di marginalità, non solo economica, ma anche le disabilità, i problemi dei giovani. Nessun cittadino dovrà essere lasciato indietro né dovrà rimanere solo in una comunità cittadina basata sulla solidarietà e sull'aiuto reciproco. Scandicci deve essere in grado di rispondere alle esigenze della cittadinanza secondo alcune macro aree che abbiamo di seguito individuato, unite al punto sulla disabilità.

SANITÀ

Punto di riferimento per la sanità di Scandicci è l'Ospedale San Giovanni di Dio, situato al confine con Firenze. Innanzitutto, occorre garantire tempi certi per il **nuovo pronto soccorso di Torregalli**, quale servizio primario per le emergenze dei cittadini. Dovrà essere un servizio ospedaliero all'avanguardia ed efficiente. Il progetto, fatto dalla Regione, esiste già ed ha dei tempi certi che vorremmo fossero rispettati. Il pronto soccorso però dovrà essere un luogo decoroso e sicuro, funzionale ed efficiente: non dovrà essere un luogo di bivacco nella sala d'attesa o di accampamento soprattutto nelle ore notturne e nemmeno un posto dove avvengono risse. Sarà importante poi destinare alcune strutture pubbliche, anche di proprietà comunale al sostegno per persone affette da varie disabilità, quali centri diurni specializzati nella cura e nell'assistenza di diversi tipi di disabilità.

Sanità vuol dire anche **assistenza domiciliare** alle persone che hanno bisogno di assistenza sanitaria e non solo. Esperienze virtuose sono quelle portate avanti da alcune associazioni di volontariato che si occupano sia di soggetti soli disabili nelle proprie abitazioni e di sostegno psicologico ad anziani. Utile sarebbe poter coinvolgere la comunità in una sorta di assistenza di vicinato anche per segnalazioni con i servizi sociali.

Infine, un'attenzione particolare ai minori ed al fenomeno crescente della ludopatia. Abbiamo intenzione di prevedere agevolazioni fiscali per quegli esercizi che rimuovono slot machines e dispositivi di gioco d'azzardo.

ANZIANI

L'invecchiamento della popolazione ha inevitabilmente una forte ricaduta sulla strutturazione dei servizi sociali. Oggi risulta necessario e urgente porre sempre maggiore attenzione alle esigenze della cittadinanza anziana in termini di assistenza e di supporto specifico, ma anche in materia di attività ricreative e iniziative mirate di tipo culturale e sociale, coinvolgendo soprattutto l'associazionismo e le strutture già presenti.

Riteniamo importante concentrarsi su iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale, come soggetto rilevante per la società (spazi dedicati all'interno dei vari quartieri, iniziative di tipo culturale e sociale, convenzioni speciali al fine di sviluppare progetti che favoriscano il contatto tra diverse generazioni).

In quest'ottica è essenziale anche favorire, con aiuti concreti in termini economici e di personale specializzato, il mantenimento della persona anziana all'interno del proprio nucleo familiare, evitando il ricorso all'istituzionalizzazione, spesso da correlare alla caduta in sindromi depressive e allo sviluppo di processi di decadimento fisico e psichico. Sarà importante quindi un'assistenza domiciliare integrata delle prestazioni socio - assistenziali e sanitarie erogate a domicilio a favore di anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti, a sostegno dell'impegno del nucleo familiare;

Ruolo importante lo dovranno anche svolgere saranno i centri diurni per anziani, anche parzialmente autosufficienti. Infine, risulta necessario la nascita di **strutture RSA** efficienti e moderne da inserire sul territorio che possano andare incontro, per prestazioni e costi, al numero di utenti che una città come Scandicci oggi richiede.

Servirà infine una ricognizione del patrimonio immobiliare comunale oggi non utilizzato o utilizzato male, per conferire a questi una destinazione sociale in collaborazione con ASL e associazioni, a partire dai **centri diurni** per soggetti anziani, centri per l'Alzheimer oppure centri di sostegno alle famiglie con membri affetti da disabilità.

CASA

Bisogna partire da un censimento puntuale del patrimonio immobiliare del Comune e valutarne le condizioni. Occorre evitare che il patrimonio immobiliare pubblico sia oggetto di occupazioni abusive e danneggiamenti. Infine serve una rivalutazione dei requisiti dei soggetti assegnatari e verificare le reali esigenze di un'abitazione popolare delle famiglie assegnatarie.

Non secondario è puntare ad avere un efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico ed una riqualificazione o ristrutturazione delle strutture.

DISABILITÀ

Non sempre è facile avere una vita indipendente per un disabile, sin dalle cose più banali. Troppe strade danneggiate e buche conseguenti sono state maldestramente colmate con asfalto irregolare anche nel centro del Comune, troppi marciapiedi impraticabili per una carrozzella perché troppo stretti o sconnessi, molti edifici pubblici e privati inaccessibili ed un servizio di trasporto pubblico. Compito prioritario dell'amministrazione comunale è differenziare progettualità e sostegni, soprattutto nei confronti dei soggetti disabili, aiutando anche le famiglie che accudiscono persone

non autosufficienti. L'obiettivo principale è di migliorare la qualità di vita di tutti i disabili, cercando di favorire una vita indipendente e la piena partecipazione alla società. Ecco alcune priorità:

- Trasporto pubblico locale, efficiente ed a misura di disabili, pensiline idonee alla salita e discesa dall'autobus, autobus dotati di pedane.
- Abbattimento barriere architettoniche negli edifici pubblici (alcuni edifici comunali non sono del tutto accessibili), e negli esercizi pubblici tramite agevolazioni fiscali sulle imposte comunali.
- Mappatura alloggi ERP, con adeguamento di quelli esistenti alle normative sui disabili.
- Incrementare fondi per progetti di vita indipendente e gli altri fondi comunali a favore di disabili o famiglie con disabili a carico, maggiore inclusione dei disabili residenti nei Centri a loro dedicati affinché possano svolgere, a seconda del loro handicap, lavori nei quali si possa sviluppare una sana socialità.
- Finanziare e garantire il "dopo di noi", un sostegno per genitori anziani che si occupano di soggetti disabili e che vogliono garantire un futuro tranquillo e sicuro per i figli che hanno bisogno di assistenza.

GIOVANI

È fondamentale prestare sempre maggiore attenzione alla fascia giovanile, poiché è evidente che le offerte socio-culturali stanno diventando sempre meno attrattive per questa parte della popolazione. Inoltre, la qualità delle relazioni giovanili è profondamente influenzata da vari fattori. Riteniamo che sia compito dell'amministrazione comunale creare e potenziare centri di socialità, offrendo maggiori spazi per i giovani dove possono trovare sostegno nella loro crescita e nel loro coinvolgimento attivo nella comunità.

Inoltre, è importante ampliare le opportunità sportive sul territorio e facilitare attività di promozione, informazione, formazione e orientamento, al fine di offrire sempre più opportunità di crescita personale ai giovani. Questo contribuirà a soddisfare le esigenze e gli interessi dei giovani cittadini, promuovendo un senso di appartenenza alla comunità e incoraggiando il loro coinvolgimento attivo nella vita sociale e civica.

I giovani sono il futuro della nostra città. È anche a questi che la politica deve rivolgersi, ponendo attenzione ai loro problemi e alle loro esigenze, sottraendoli alla noia ed allontanandoli da situazioni pericolose. Devono essere aiutati a crescere umanamente e professionalmente nella città che vivono, dove hanno studiato e che frequentano. Una città giovane è più viva e vivibile per tutti.

- Partendo dalle poche attività già presenti, svolte da parrocchie ed associazioni, favorire e stimolare ampie iniziative che agevolino i giovani in momenti di aggregazione, dialogo, condivisione e supporto sul territorio.

- Incrementare e migliorare i centri di aggregazione, pensati come luogo d'incontro per giovani e come tali provvisti di attrezzature ricreative e culturali e di spazi idonei allo svolgimento di attività istruttive. Dare nuova vita al GingerZone, in una posizione strategica, oggi di fatto abbandonato ed inutilizzato restituendogli una concreta vocazione di sana e guidata attività giovanile che abbia un'utilità sociale per tutti i cittadini.

- Coinvolgere i ragazzi nella programmazione e realizzazione di iniziative culturali e artistiche (concerti, eventi, cineforum) da loro stessi suggeriti, in modo da valorizzare i loro talenti;

- Verranno realizzati progetti di avvio al lavoro in sinergia con le aziende del territorio che si renderanno disponibili a stage e periodi di formazione;

Sarà infine importante tutelare i giovani dai pericoli del presente nel quale dovranno avere un ruolo importante il Comune insieme alle scuole e alle associazioni:

- Arginare su nascere con azioni mirate di prevenzione il fenomeno delle baby gang purtroppo in crescita;
- Sottrarre i ragazzi dai pericoli dell'uso di droghe, con campagna informative di prevenzione;
- Realizzazione di un tavolo permanente per il Bullismo ed Cyberbullismo con azioni di informazione e momenti anche di formazione coordinata con scuole, biblioteca e associazioni sul territorio Fenomeno.

FAMIGLIA e SCUOLA

Le priorità individuate riguardano diversi aspetti fondamentali, con particolare attenzione alla famiglia, considerata il nucleo fondante della società, come sancito anche dalla carta costituzionale. Scandicci come tanti altri comuni d'Italia sta vivendo un calo demografico di nascite che porta ad avere meno bambini, con i conseguenti problemi per la formazione delle classi e la gestione dei servizi per i minori che vanno a scuola. Al fine di garantire servizi adeguati per tutti, si propongono alcune iniziative concrete:

- Implementazione del servizio di **asili nido**, con la possibilità di realizzare nidi aziendali mediante convenzioni con imprese interessate, al fine di garantire l'accesso a tutti i bambini della fascia 0-3 anni che ne fanno richiesta.
- Attività di promozione, informazione e formazione sul parental control e sulla media education, per promuovere un uso consapevole e non invasivo dei dispositivi digitali.
- Supporto per lo sviluppo dei Centri della Famiglia e coordinamento di interventi per i nuclei familiari multiproblematici e/o persone svantaggiate.
- Creazione di luoghi di ricreazione e cultura facilmente accessibili a tutti i cittadini di ogni età.
- Valutazione e applicazione della Legge regionale 19 settembre 2013, n. 50 "Norme per il sostegno dei genitori separati in situazione di difficoltà" per fornire supporto nei casi di effettiva necessità.
- Promozione di politiche volte ad aumentare la natalità, per favorire il benessere delle famiglie e la crescita della comunità come **Bonus Bebè** per i nuovi nati da spendere sul territorio del Comune.

In particolare per quanto attiene al settore scuole, negli ultimi anni abbiamo visto un'amministrazione comunale totalmente distante dai bisogni di insegnanti e genitori ed una assenza totale di attenzione al settore scolastico di competenza comunale. Lo abbiamo visto con la scelta di chiudere la scuola d'infanzia Makarenko e sulle mancate comunicazioni in vista dei lavori al plesso Gabbrielli- Sturiale che ha creato non pochi disagi tra genitori e insegnanti. Intendiamo impostare in modo diverso il rapporto tra Comune e settore scolastico, per cercare di andare incontro il più possibile alle esigenze delle famiglie che dovranno essere coinvolte nelle scelte ed informate di tutti ciò che riguarda i propri figli.

Priorità sarà innanzitutto continuare a mettere in sicurezza e riqualificare i complessi scolastici per garantire un ambiente di apprendimento sicuro e accogliente, ponendo al centro anche l'efficientamento energetico delle strutture. Allo stesso modo andranno rinnovati e verificati lo stato di qualità degli arredi scolastici per garantire un ambiente confortevole e funzionale per gli studenti. Si promuove un progetto Scuola Plastic Free, con l'introduzione di acqua depurata nelle scuole per ridurre l'uso di plastica e promuovere uno stile di vita sostenibile.

Iniziativa fondamentale sarà quella di individuare percorsi per il servizio pre-post e dopo scuola, offrendo non solo sorveglianza, ma anche supporto agli studenti con aiuto-compiti e attività di arricchimento.

Si intende, inoltre, migliorare il servizio di orientamento per guidare gli studenti nelle scelte scolastiche e professionali, favorendo il loro sviluppo personale e professionale.

Infine si prevede la realizzazione di momenti di formazione e informazione coordinati con le scuole, la biblioteca e le associazioni sul territorio per promuovere la cultura e l'educazione dei cittadini.

Un capitolo a parte merita la questione **centri estivi**, strumento di grande aiuto per le famiglie dopo la chiusura delle scuole. Il costo di questo servizio oggi rappresenta un limite per molte famiglie. L'impegno della nostra amministrazione sarà quello di **contribuire in modo sostanziale** al costo dei centri estivi per le famiglie, non solo in base ai criteri di reddito delle stesse, ma anche in base al numero di figli.

CULTURA E TURISMO

Valorizzazione del territorio ed identità:

Nessuna delle precedenti amministrazioni si è mai posto il problema di valorizzare il nostro patrimonio artistico, culturale e paesaggistico. Molto spesso nemmeno i cittadini di Scandicci conoscono i luoghi della nostra città e quei piccoli tesori nascosti sulle nostre colline. Ed è da qui che dovrebbe nascere l'identità di un Comune: conoscere la storia e le tradizioni del proprio territorio, raccontarle e valorizzarle.

Un tempo sulle nostre colline erano considerate un luogo di pace e ispirazione per tanti letterati che soggiornavano qui come Dino Campana o alcuni poeti anglosassoni (David Lawrence o Dylan Thomas).

Occorre pertanto pensare ad un serio piano che a più livelli, dalla scuola alle attività culturali, riporti al centro la conoscenza del territorio.

Partiamo dal Castello dell'Acciaiuolo e dal grande parco che lo circonda, una struttura restaurata di recente ma di fatto oggi poco utilizzata nonostante gli spazi e la posizione centralissima si presterebbero anche per l'insediamenti di attività di promozione culturale e commerciale, come la parte che un tempo era destinata alla ristorazione.

Altro punto di forza sono le ville sulle colline, tutte private, che saltuariamente vengono aperte al pubblico in occasioni straordinarie. Queste raccontano la storia di grandi famiglie che le hanno abitate in passato.

Le mille chiese e pievi sparse sia in città che sulle colline, che rendono interessate la storia locale. Si pensi alla pieve di Sant'Alessandro a Giogoli o quella San Giuliano a Settimo che risente della sua posizione troppo vicina ad una zona industriale o la Pieve di San Vincenzo a Torri; oppure si pensi alle bellissime chiese di Sant'Andrea a Mosciano, San Martino alla Palma, San Zanobi a Casignano e tutte le altre realtà ricche di tesori ed opere stupende. Il Mulinaccio, opera architettonica antichissima e unica nel suo genere come ponte, diga e mulino.

Un paesaggio collinare stupendo, alle porte del Chianti, che avrebbe bisogno di essere vissuto e conosciuto attraverso la promozione di percorsi di trekking e cicloturismo. Tutto questo si accompagna alle storie che ha vissuto il nostro territorio e che valgono la pena di essere raccontate, come quella liberazione di Scandicci da parte dei soldati neozelandesi e della cruenta battaglia di

San Michele. A tutto questo si aggiunge tutte le produzioni di eccellenza enogastronomici, dall'olio al vino.

L'**identità** di un Comune passa anche dal santo patrono, **San Zanobi**, una figura importante che ha trovato negli ultimi anni grazie all'associazionismo uno spazio importante nell'ambito delle manifestazioni religiose e civili.

Proposta culturale:

Basta alle attività culturali ideologiche che tendono a portare avanti solo una serie di messaggi politici. È giunta l'ora che Scandicci si doti di un'offerta culturale seria, aperta a tutti, di qualità e non ideologica, ma per un vasto pubblico.

Il **Teatro Studio**, un tempo teatro sperimentale di riferimento anche oltre la nostra regione, deve tornare ad essere un valore per Scandicci. Serve una vera operazione di rilancio dell'attività del teatro, una nuova gestione che, in collaborazione con l'amministrazione comunale, possa restituire un angolo di prestigio alla città. Un piano che prevede l'inserimento del teatro all'interno di una programmazione provinciale di spettacoli e che conservi la propria vocazione sperimentale e libera, ma che non diventi mai ideologica. Un teatro che sia davvero per tutti.

A livello museale l'unica struttura esistente è il **Museo GAMPS**, noto in tutto il mondo per la sua attività di ricerca paleontologica e che spesso è stato sottovalutato dall'Amministrazione locale, ma che invece rappresenta un unicum di eccellenza nel suo genere. Oggi trova ospitalità in una struttura comunale, ma che non è pienamente accessibile ai disabili e che è gestita solo da volontari. Se si pensa quanto sia difficile arrivarci anche con i mezzi pubblici e come sia poco valorizzata un museo come questo. Il Comune dovrà, in accordo con la sovrintendenza, valorizzare il museo e investire risorse per renderlo pienamente fruibile a tutti e, magari, anche avere un ruolo più diretto nella gestione.

La Abbazia dei Santi Salvatore e Lorenzo a Settimo, unica nel suo genere che raccoglie al suo interno opere e reliquie dall'immenso valore artistico e religioso. Le potenzialità di un luogo simile sarebbero enormi, ma purtroppo da anni non si riescono a trovare soluzioni soddisfacenti per valorizzare tutta l'area. Inoltre il luogo avrebbe bisogno di un'opera di rifacimento delle strutture.

Inoltre, nell'ambito delle proposte culturali e ricreative:

- si prevede l'organizzazione di cinema all'aperto, lo sviluppo del teatro e della filarmonica, coinvolgendo varie compagnie teatrali per rassegne culturali. Rilancio del Teatro Studio e maggiore sinergia con le Scuole ad indirizzo musicale del territorio per la realizzazione di eventi anche di carattere regionale e nazionale. Si propone di istituire scuole di teatro e di musica per bambini e disabili, offrendo opportunità di formazione artistica e inclusione sociale;
- si intende creare luoghi di ricreazione e cultura facilmente raggiungibili che coinvolgano tutti i cittadini, indipendentemente dall'età, favorendo la partecipazione attiva alla vita culturale del comune;
- implementare e gestire la **biblioteca** comunale, offrendo servizi specifici per l'infanzia e aprendo la biblioteca anche in orario serale per favorire l'accesso dei cittadini.

Ricezione turistica:

Inoltre Scandicci, trovandosi alle porte di Firenze avrebbe un potenziale enorme per il settore della ricezione turistica che sia funzionale sicuramente ai visitatori di Firenze, ma che sia utile anche per

la nostra rete commerciale e sociale. Un settore ancora inesplorato per la città che potrebbe trarre un grande valore economico da attività del genere, non solo quelle prettamente di ricezione turistica, ma anche quelle dell'indotto: dalla ristorazione e catering, alla convegnistica, al settore dei trasporti, fino a rendere più vive le nostre strade e rafforzare il tessuto commerciale.

Per questi motivi riteniamo necessario:

- Riprendere il progetto di un'area di campeggio attrezzata che possa essere un punto di riferimento per i camperisti che visitano, Firenze e le colline del circondario;
- Favorire l'insediamento di strutture di ricezione turistica di livello per un turismo sano e qualità, ma anche sostenibili dal lato ambientale e che non vada ad impattare sul tessuto urbano. Strutture adeguate porteranno anche nuova vita ed utenza per i nostri esercizi commerciali;
- Promuovere i prodotti locali delle aziende agricole del territorio e delle zone collinari. Puntare sulle grandi potenzialità ricettive delle nostre colline, luogo ideali per un turismo slow.

COLLINE e AGRICOLTURA

Due terzi del territorio di Scandicci è collinare, un patrimonio straordinario non solo in termini di paesaggio, ma anche in termini prettamente agricoli. Una città come Scandicci deve saper valorizzare anche un settore fondamentale dell'economia.

Il tema collinare è strettamente connesso a quello **agricolo e turistico**. Le colline hanno sicuramente una vocazione turistica, in una posizione strategica alle porte del Chianti, possibilità di crescita anche in termini di ricezione di qualità offrendo tranquillità, bellezza, natura e buon cibo da collocare insieme ad esperienze agricole. Abbiamo sul nostro territorio degli agriturismi bellissimi e delle aziende agricole che non sono minimamente pubblicizzate.

Sarà compito di un'amministrazione comunale attenta valorizzare le produzioni enogastronomiche del territorio, con una posizione di rilievo nella vetrina della Fiera annuale ed eventi specifici.

Colline però, oggi, vuol dire anche disagi e **servizi** poco efficienti. Non è possibile pensare che nell'epoca dello smartworking ci siano ancora zone non coperte dall'ADSL e in alcune zone non esiste ancora l'allacciamento alla rete del gas. Un problema di cui si parla da anni e che si cerca di risolvere sempre troppo lentamente.

Fondamentale è la manutenzione delle strade nel senso più ampio: non solo per quel che riguarda le strade dissestate, ma occorre garantire la pulizia dei fossi e dei bordi delle strade collinari e, d'inverno, garantire la sicurezza con lo spargimento frequente del sale per evitare che le strade ghiaccino.

Fondamentale infine è il tema del trasporto pubblico locale che deve permettere a tutti i cittadini di avere un servizio efficiente, anche per quanto riguarda il trasporto scolastico.

In ultimo, chi sceglie di vivere in collina sceglie la tranquillità, in primis relativo al problema della sicurezza che è molto sentito soprattutto per le abitazioni più isolate. Andrà quindi implementato un servizio di controllo di vicinato in collaborazione con le Forze dell'ordine, ma anche con il coinvolgimento della polizia municipale ed una rete di videosorveglianza lungo le principali vie di comunicazione che attraversano le colline in ingresso e uscita dal comune. Tranquillità, vuol dire anche evitare episodi come quelli avvenuti di recente in cui le strade collinari, vengono usate come

piste dove poter correre senza controlli e fuori dalle manifestazioni organizzate ed evitare che i sentieri dei boschi diventino pericolose piste per motocross non autorizzato.

FIERA

Momento centrale dell'anno scandiccese ed elemento che ha contribuito a costituire l'identità della città, è la Fiera di Scandicci. Con oltre 150anni di storia rappresenta un evento di riferimento per tutta la Toscana. Nata come fiera di bestiame e sementi, nei decenni è mutata notevolmente, diventando oggi una delle più grandi fiere campionarie che registra un numero di presenze tra i più elevati della regione.

Sa da un lato la fiera rappresenta un'opportunità per Scandicci, dall'altro per i cittadini (soprattutto del centro) vuol dire settimane di disagio per la viabilità e i parcheggi. Nell'ambito dell'offerta in questi anni la Fiera ha avuto un calo qualitativo notevole perché non più in grado di rappresentare il tessuto artigianale e commerciale di Scandicci e quindi di non essere più lo specchio dell'identità cittadina.

Occorre quindi **ripensare l'evento** per la posizione e per l'offerta commerciale affinché possa davvero essere una vetrina per la nostra città, le aziende del territorio e le attività commerciali di Scandicci e possa tornare a rappresentare a pieno l'identità di un Comune. Questo si potrà attuare attraverso una vera valorizzazione delle eccellenze scandiccesi nei padiglioni, da un lato utile per far conoscere la città, dall'altro utile per dare una spinta dal punto di vista economico alle aziende e alle attività artigianali e commerciali. Insomma un evento che ponga al centro Scandicci e che sia utile per tutto il nostro tessuto produttivo. Non più una serie di stand totalmente distaccati dal territorio. Quanto alla **posizione**, ormai il centro non è più in grado di ospitare la Fiera. Crediamo che vada trovata una nuova location che potrebbe essere provvisoriamente individuata nell'area ex-CNR facilmente raggiungibile e centrale, in vista di un più ampio polo fieristico che potrebbe essere individuato nell'area di Pontignale o altrove, in accordo con il disegno urbanistico della città. In questo modo la Fiera potrebbe essere lo strumento per rilanciare anche l'intera economia di una città e valorizzarla.

FISCALITÀ

Scandicci è diventato il Comune delle tasse e delle tariffe sui servizi più alte. Le amministrazioni precedenti si sono caratterizzate per aver applicato le aliquote più alte sulle imposte e delle tariffe esose. Tariffe dell'acqua sono molto più alte di quelle di comuni importanti. La TARI è carissima. L'IMU per le aziende (Capannoni, negozi, officine, ...) è altissima.

La nostra intenzione sarà quella di livellare verso il basso le aliquote delle imposte e le tariffe dei servizi, in modo da agevolare aziende e commercianti già troppo penalizzati negli ultimi anni di crisi economica, cantieri infiniti e poca utenza in città. Revisioneremo il regolamento che disciplina la tariffazione sulle insegne dei negozi. Infine sarà importante un'azione di recupero dei crediti esigibili non ancora riscossi.